

AREE INTERNE E INDICATORE DI QUALITÀ DELLA VITA

CDLM EPP corso di Politiche regionali, 1° anno - 1° semestre
docente Paola Bertolini con la collaborazione di Francesco Pagliacci

COSA ABBIAMO ESAMINATO?

L'influenza delle aree interne sull'indicatore di qualità della vita

Per l'ANALISI TERRITORIALE: il database Opendata dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Per ogni provincia, gli studenti hanno calcolato il peso di ogni tipologia di aree in termini di numero di comuni, superficie territoriale, popolazione

COSA ABBIAMO IMPARATO?

- riflettere su di un tema leggendo i documenti di riferimento
- raccogliere ed organizzare un database
- elaborare i dati raccolti e presentarli
- lavorare in piccoli gruppi condividendo un concept e dividendosi i compiti
- sviluppare e presentare un piccolo progetto di ricerca senza fare il copia e incolla da internet
- fare una proposta di politica di intervento supportata dai dati elaborati
- applicare i contenuti del corso ad un problema concreto
- imparare a fare un poster scientifico o di presentazione di un'attività

Per l'INDICATORE DI QUALITÀ DELLA VITA (IQV) hanno costruito un proprio dataset, scaricando i dati de Il Sole 24 ore per ogni provincia assegnata e per tutti i 36 indicatori che compongono l'IQV

QUALE METODOLOGIA È STATA UTILIZZATA?

Hanno poi esaminato LE RELAZIONI TRA AREE INTERNE ED IQV, nelle sue dimensioni, per valutare se e come le aree interne potessero influenzare l'IQV

Hanno FORMULATO SEMPLICI PROPOSTE di politica di intervento, supportate dall'analisi svolta

LA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

COSA È LA STRATEGIA ?

è un'azione di politica economica per il periodo 2014-20

SCOPO:

attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e fondi comunitari si vuole promuovere lo sviluppo economico e l'inclusione sociale delle aree interne, contrastandone la caduta demografica

PROGRAMMAZIONE:

Accordo di partenariato, Accordo di Programma Quadro, Progetti d'area

COME SONO DEFINITE LE AREE INTERNE?

aree distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), ricche di importanti e diversificate risorse ambientali e culturali, con un potenziale di sviluppo attraverso una adeguata e partecipata strategia nazionale che consenta di valorizzare le potenzialità qui contenute

Il DPC (Dipartimento per Coesione Territoriale - Presidenza del Consiglio) ha riclassificato tutti i comuni del paese distinguendo tra sei aree, sulla base dell'accessibilità ai servizi fondamentali

PERCHÉ SVILUPPARE QUESTA POLITICA?

Sono aree importanti ma caratterizzate da debolezza demografica quantitativa e qualitativa

AMBITI DI AZIONE

tutela del territorio, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, turismo sostenibile, sistemi agroalimentari, sviluppo locale, risparmio energetico, filiere locali di energia rinnovabile, saperi tradizionali, artigianato (attraverso finanziamenti comunitari)
Adeguamento dei servizi essenziali per salute, istruzione, mobilità (attraverso fondi nazionali)

OBBIETTIVI, STATO E POLITICHE DI SVILUPPO PER LE AREE INTERNE

